



Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 24/04/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2019/2021: "PROGRAMMA DI ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER IL CONTRASTO DEI ROGHI DEI RIFIUTI - MONITORAGGIO AMBIENTALE, STUDIO ED APPROFONDIMENTO DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN AREE A RISCHIO".

Atti della Regione
Attoria compiuta dalla Direzione Generale **PARTE I** **tutti**
richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché
dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione
della presente

PREMESSO che

- a. il 19 novembre 2018 è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio, sette Ministri e dal Presidente della Regione Campania, il protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "[Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti](#)" articolato in "ambiti puntuali d'intervento", ciascuno declinato in più azioni;
- b. il Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti prevede, tra l'altro, una specifica azione a Tutela della Salute della popolazione campana, individuata quale azione 1.2 "Implementazione e messa a sistema del registro regionale dei tumori e delle analisi epidemiologiche";
- c. la Regione Campania è già impegnata su numerosi ambiti di intervento, tutti funzionali al contrasto del fenomeno dei roghi e una parte rilevante di tale attività è finalizzata a limitare o rimuovere effetti e/o determinanti negativi sulla salute della popolazione;

CONSIDERATO che

- a. è necessario continuare ad attivare ogni azione utile al contenimento del fenomeno dei roghi per la tutela della salute della popolazione campana;
- b. nell'ambito del suddetto Piano, l'azione 1 (finalizzata alla Tutela della Salute della popolazione) - n. 2 "Implementazione e messa a sistema del registro regionale dei tumori e delle analisi epidemiologiche", prevede le seguenti attività:

Realizzazione e messa a sistema di un sistema informativo unitario, all'interno di tutte le aree interessate dai roghi di rifiuti, con l'obiettivo di rendere immediatamente disponibili e aggiornati in tempo reale accurati dati relativi alle patologie sanitarie (in particolare, le patologie neoplastiche maligne, in base ai criteri di inclusione dei registri tumori nazionali) rilevate nei medesimi territori, in stretta correlazione con i fenomeni dei roghi di rifiuti o con la presenza di discariche a cielo aperto con ingenti quantità di rifiuti di diversa natura. L'obiettivo è di realizzare, anche con il coinvolgimento di medici di medicina generale, una banca dati pubblica, produrre periodici report per la popolazione residente nei territori in questione e per le autorità sanitarie sulla situazione delle patologie rilevate; valutare l'incidenza e la prevalenza delle malattie oncologiche; avviare studi sulla causa di eventuali incidenze anomale; creare una mappatura per valutare zona per zona l'incidenza e la prevalenza di malattie tumorali; avviare consequenziali progetti di prevenzione primaria e secondaria che coinvolgano istituzioni politiche e sanitarie;

- c. alla data odierna sono accreditati tutti i Registri Tumori della Regione Campania ed il Registro Tumori Infantili nonché quello delle Malformazioni Congenite, quindi tutta la popolazione campana è coperta dalla rilevazione epidemiologica validata da AIRTUM e supervisionata dal Coordinamento Tecnico del Registro Tumori Regionale;
- d. la Regione Campania intende rendere sistematica e completa la diffusione dei dati epidemiologici relativi alle patologie neoplastiche attraverso la pubblicazione di uno specifico Atlante di Mortalità Regionale per la evidenza territoriale dei dati che potranno essere correlati direttamente ad altri dati provenienti da analisi ambientali esperite da altri Enti, come indicato dalla misura 1.2 del citato Protocollo;
- e. la complessità del tema e la continua ricerca di correlazioni determinano la Regione a continuare la ricerca di ulteriori fattori inquinanti delle matrici ambientali (aria e acqua), continuando anche il lavoro di studio già svolto con il Programma "Campania Trasparente, nella sperimentazione di nuovi modelli di approccio agli screening oncologici, nella ricerca di particolari esposizioni occupazionali predisponenti allo sviluppo di patologie oncologiche;

PRESO ATTO che

- a. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Napoli Federico II hanno proposto il Documento Programmatico 2019/2021 *“Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti-Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio”* che prevede la collaborazione tecnica di ARPAC e Coordinamento Registro Tumori regionale, predisposto al fine dell'esecuzione della misura 1.2 di cui al Protocollo sottoscritto con il Governo;
- b. dall'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali risulta che il Piano risponde agli obiettivi previsti – realizzare, anche con il coinvolgimento di medici di medicina generale, una banca dati pubblica, produrre periodici report, valutare l'incidenza e la prevalenza delle malattie oncologiche, avviare studi sulla causa di eventuali incidenza anomale, creare una mappatura per valutare zona per zona l'incidenza e la prevalenza di malattie tumorali, avviare consequenziali progetti di prevenzione primaria e secondaria – e prevede i seguenti principali obiettivi specifici:
 - Produrre un Atlante regionale di Mortalità;
 - Attivare un piano di monitoraggio dinamico per campionamento di aria e acqua in territori sensibili;
 - Sviluppare un modello di dispersione dei contaminanti atmosferici;
 - Elaborare Linee Guida per la gestione di fenomeni di inquinamento diffuso e per l'uso igienico-sanitario delle acque sotterranee (Water Safety Plane);
 - Realizzare il Catasto Unico delle Utenze Idriche della Regione Campania;
 - Svolgere uno studio di esposizione di soggetti affetti da differenti patologie cronico-degenerative;
 - Svolgere uno studio su lavoratori esposti a rischio di particolari attività lavorativa (Vigili del Fuoco, addetti a Lavanderie e Concerie, operai di Impianti di trattamento rifiuti, benzinaio, agricoltori);
 - Promuovere attività di prevenzione primaria e secondaria e favorire l'adozione dei PDTA in collaborazione con i MMG;
 - Promuovere attività di informazione alla cittadinanza e di comunicazione del rischio epidemiologico-ambientale;
 - Sperimentare nuove procedure di bonifica delle acque di falde;

RITENUTO

- a. di dover assicurare l'attuazione della misura 1.2 del citato Protocollo per la Tutela della Salute della popolazione campana, attraverso l'approvazione del Documento Programmatico 2019/2021 *“Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti – Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio”*;
- b. di dover, a tal fine, demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e allo Staff Tecnico-Operativo l'espletamento delle attività necessarie alla realizzazione del Documento Programmatico sopra identificato, attraverso il coinvolgimento operativo del Dipartimento di Sanità Pubblica Università di Napoli Federico II, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dell'ARPAC, del Coordinamento Registro Tumori, delle AA.SS.LL., dei Medici di Medicina Generale nonché degli altri soggetti;
- c. di programmare, al fine della realizzazione del Programma, nell'ambito delle risorse destinate alla prevenzione, fino ad un massimo di euro 23.380.000,00 per la realizzazione di quanto previsto dal Documento Programmatico 2019/2021 *“Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti – Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio”*;

sull'andamento delle attività realizzate secondo il Documento Programmatico;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente, di:

1. di approvare il Documento Programmatico 2019/2021 "Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti – Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e allo Staff Tecnico-Operativo l'espletamento delle attività necessarie alla realizzazione del Documento Programmatico sopra identificato, attraverso il coinvolgimento operativo del Dipartimento di Sanità Pubblica Università di Napoli Federico II, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dell'ARPAC, del Coordinamento Registro Tumori, delle AA.SS.LL., dei Medici di Medicina Generale nonché degli altri soggetti;
3. di programmare, al fine della realizzazione del Programma, nell'ambito delle risorse destinate alla prevenzione, fino ad un massimo di euro 23.380.000,00 per la realizzazione di quanto previsto dal Documento Programmatico 2019/2021 "Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti – Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio";
4. di disporre che il Dipartimento di Sanità Pubblica e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno relazioni alla Direzione Generale Tutela della Salute a cadenza semestrale sull'andamento delle attività realizzate secondo il Documento Programmatico;
5. di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Dipartimento di Sanità Pubblica Università di Napoli Federico II, all'IZSM, all'ARPAC, al Coordinamento Registro Tumori, alle AA.SS.LL., ai MMG, nonché al BURC per la pubblicazione.